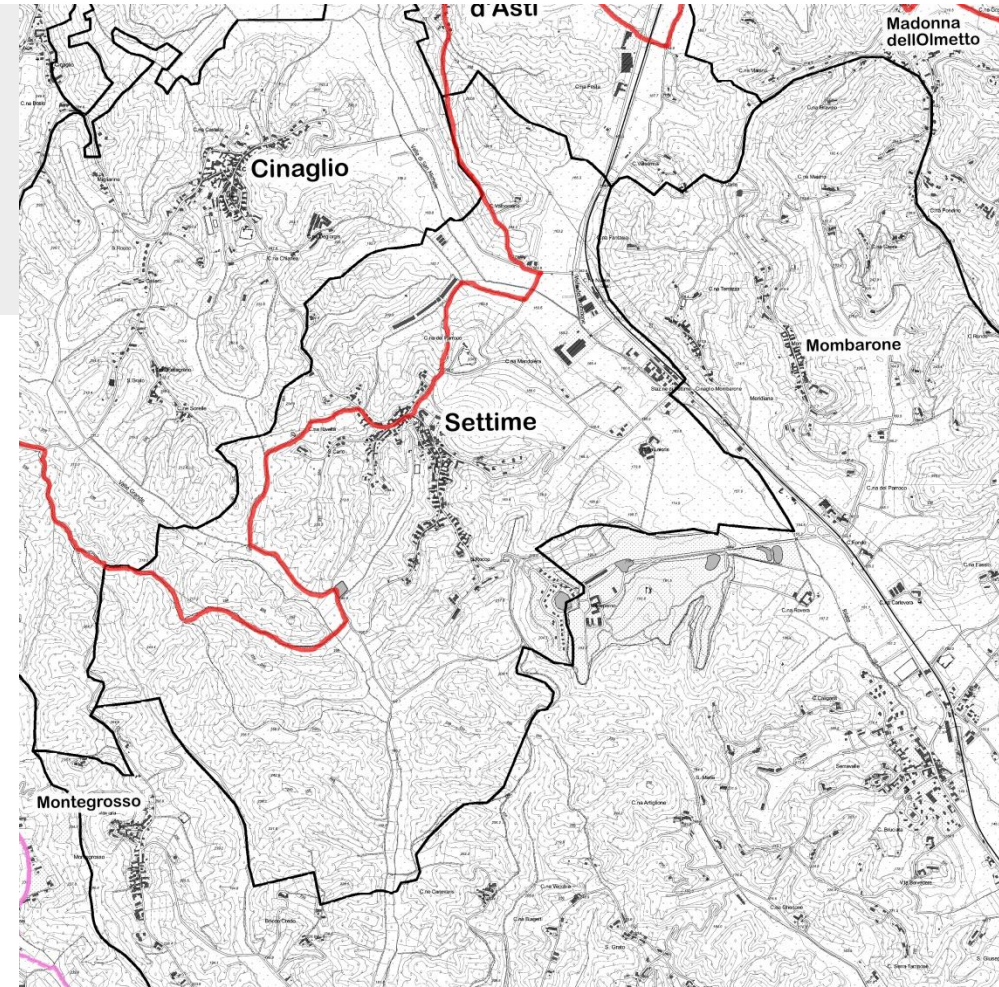


# SETTIME



**MICROAREA N.13**  
*«L'area protetta di Valleandona e i suoi misteri»*

**Percorso outdoor**  
*«I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare – parte 1»*



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

La prima citazione documentaria di Settime risale al **IX secolo**, sebbene nel suo territorio siano state trovate alcune **monete di epoca romana** che ne confermerebbero una più antica fondazione; nello specifico, il primo insediamento sorse probabilmente all'altezza del settimo miglio della Via Fulvia, l'importante strada consolare che collegava *Hasta*, cioè Asti, a *Industria*, oggi Monteu da Po. Il villaggio e il primitivo Castello furono distrutti nel **1309**, per essere ricostruiti sul colle vicino. Nella metà del **Quattrocento** il borgo venne fortificato con mura e torri, dando forma al **ricetto**. Da quel momento, fino alla metà del **XIX secolo**, la vita e la storia del paese furono legate a quelle della nobile famiglia Roero; furono proprio i Marchesi a far ricostruire il Castello dopo la sua parziale distruzione avvenuta nel 1703 per mano dei Francesi, durante la guerra di successione al trono di Spagna.

Il **toponimo** indica la distanza, *ad septimum lapidem* da Asti, lungo l'antica strada romana che conduceva a *Industria*.

Il borgo castellano si presenta come un insediamento di dorsale, con struttura ad asse portante e con andamento lineare a semicerchio, ancora oggi incardinato sulla rocca del Castello.

## GLI ELEMENTI URBANI

### ***Nucleo urbano originario***

Il nucleo originario, sorto all'inizio del **XIV secolo** intorno al Castello, venne fortificato con mura e torri intorno alla metà del **Quattrocento**, dando forma al ricetto. L'antico **impianto medievale** è ancora oggi leggibile nel tessuto urbano compreso tra il Castello, la parrocchiale e il Municipio.

### ***Piazza della rocca***

Tipico esempio di piazza sagrato, lo spazio si articola con **Via Borsarelli** ai piedi della rocca, fungendo da ingresso al Castello e allo stesso tempo alla parrocchiale.

### ***Piazza del Comune***

Lo slargo su cui si affaccia il Municipio e la piazza della rocca sono collegate da un piccolo vicolo.

### ***Via della Filatura***

Il percorso sotterraneo si sviluppa ai piedi della rocca, costeggiando gli **antichi bastioni** del castello. Il nome deriva dal fatto che la strada, in passato, conduceva a una **filanda di seta** gestita, nella prima metà del **Settecento**, dagli *Artom*, importante famiglia astigiana di origine ebrea.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

### **Chiesetta di San Nicolao**

Presso il Cimitero del paese sorge questa piccola **chiesa romanica**. Citata nei documenti ufficiali solo a partire dal **1259**, la struttura appare risalente al **XII secolo**. Sebbene rimaneggiato nei secoli successivi, l'edificio conserva esternamente, ben visibili, le sue forme romaniche originarie, soprattutto nell'area absidale, dove gli archetti si uniscono al motivo a dentelli e ad altre immagini scolpite, tra cui un volto umano e una curiosa forma a testa di serpente.

All'interno l'elemento romanico più evidente consiste nell'**architrave decorato**, inserito nell'altare a seguito del suo ritrovamento avvenuto durante il restauro del **2001**. Lo stesso intervento di recupero ha riportato alla luce l'**affresco della Madonna del latte**, nonché alcune parti di decorazione raffiguranti San Giovanni Battista.

*Fruibile durante gli orari di apertura del Cimitero.*

### **Chiesa di San Nicolao e Santa Maria delle Grazie con piazza sagrato**

Una prima chiesa intitolata a Santa Maria risulta documentata già nel **Quattrocento**, in qualità di luogo di culto di pertinenza esclusiva del Castello..

Divenuta parrocchiale del paese nel **XVI secolo**, fu ricostruita nei primi decenni del **Settecento**.

Dell'epoca quattrocentesca resta ancora visibile la **base del campanile**, ornata da una cornice a denti di sega. La facciata, in mattoni a vista, è invece un tipico esempio del Barocco piemontese, sobria ed elegante allo stesso tempo: strutturata a due ordini, definiti da due coppie di lesene, presenta un'ampia apertura a serliana nella parte centrale, sormontata da un timpano triangolare.

All'interno, le volte appaiono decorate da una serie di **affreschi** realizzati tra il **1890** e il **1900** dal pittore locale *Giovanni Lamberti*, mentre il presbiterio e gli altari laterali conservano alcune tele databili tra il **XVII** e il **XVIII** secolo.

*Fruibile durante le funzioni.*

### **Castello con Parco e Giardino pensile**

Il Castello, caratterizzato da una **struttura a ferro di cavallo** con cortile centrale, risale al **XV secolo**. Parzialmente distrutto dai Francesi nel **Settecento** durante la guerra di successione al trono di Spagna, fu ricostruito nello stesso secolo secondo lo stile dell'epoca, assumendo le fattezze di una elegante residenza signorile.

Nonostante questo, l'origine medievale del maniero, costruito su un terrapieno sorretto da possenti bastioni, è ancora leggibile nell'imponente muratura esterna, dove si conservano le tracce di diverse **finestre ogivali** e delle **torri difensive**. Il maestoso portale, il porticato d'accesso e la decorazione degli interni risultano inoltre di particolare interesse.

Accanto al Castello sorgono una piccola **Cappella** gentilizia, dalle forme barocche, restaurata più volte, e le antiche **scuderie**, costruite nell'ambito degli interventi settecenteschi. L'intero complesso, ancora oggi di **proprietà privata**, è circondato infine da un grande **Parco** che include, sviluppati su più livelli, i caratteristici **Giardini pensili**.

La nobile famiglia dei *Roero*, a cui il feudo di Settime fu legato a partire dal **XV secolo**, mantenne il possesso del maniero fino al **1874**, quando fu costretta a cederlo ai *Cocconito di Montiglio*. Successivamente, attraverso legami matrimoniali, la proprietà passò ai *Borsarelli di Rifreddo*.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

<b>Chiesa di San Carlo Borromeo con scalea e giardino panoramico</b>	<p>La chiesa, che sorge nella parte più alta del borgo, fu costruita nel <b>1630</b> in qualità di ex voto dopo la terribile epidemia di peste che decimò in quell'anno la popolazione delle campagne, diventando sede della <b>Confraternita delle Umiliate di Sant' Elisabetta</b>..</p> <p>L'edificio, di ridotte dimensioni, è caratterizzato da una facciata semplice, sormontata da un timpano triangolare, e da un piccolo campanile a vela.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
<b>Chiesa di Sant' Antonio</b>	<p>Fondata nel <b>XV secolo</b>, la chiesa fu quasi completamente riedificata nel <b>secolo successivo</b>. Ancora oggi è sede della <b>Confraternita di Sant'Evasio</b>, detta anche dei Battuti.</p> <p>Gli interventi di restauro, ultimati nel 2001, hanno riportato alla luce alcuni affreschi risalenti probabilmente alla fine del Quattrocento.</p> <p>L'edificio è caratterizzato esternamente da una slanciata facciata a ordine unico, caratterizzata da quattro lesene che reggono il timpano triangolare.</p> <p><i>Fruibile durante le funzioni.</i></p>
<b>Chiesetta di San Rocco</b>	<p>Tipico esempio di chiesa campestre, l'edificio venne costruito nel <b>XVII secolo</b> in qualità di ex voto a seguito dell'epidemia di peste del <b>1630</b>.</p> <p><i>Fruibile durante la festa patronale.</i></p>

## LE FRAZIONI

<b>Frazione Meridiana</b>	<p>La frazione Meridiana sorge pochi km a valle del capoluogo, lungo la strada collega Asti a Chivasso. Sulla facciata di un edificio situato all'ingresso dell'abitato è dipinto un grande orologio solare, da cui deriva il nome stesso di questa località.</p>
---------------------------	---

## PAESAGGIO E AMBIENTE

### ***Sentieri della Riserva di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande***

Il territorio boschivo di Settime è incluso nella **Riserva Naturale Speciale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande**, di grande interesse paleontologico.

### ***Strada verso Cinaglio e Camerano Casasco***

La strada è caratterizzata da un alto valore paesaggistico e naturalistico.

### ***Linea ferroviaria Asti-Chivasso***

I lavori per la costruzione della linea ferroviaria Asti - Chivasso, che compresero anche la stazione di Settime, furono affidati alla direzione dell'ingegnere svizzero *Jaques Sutter*. La linea, della lunghezza di 52 km, venne inaugurata il 20 ottobre **1912**. Ancora oggi Settime è servita dalla stessa linea ferroviaria.

## BIBLIOGRAFIA

Bandi campestri formati dall'illustrissimo signor conte Giuseppe Maria Felice Rovero Guidobono Cavalchini di Settime, e Mombarone, Asti 1979 (ristampa anastatica dell'ed. Torino 1758)

M. Cassetti, Il monastero benedettino di S. Maria di Settime poi priorato dell'abbazia di S. Stefano di Vercelli, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte, 17, 2000, pp.104-108

M. G. Cavallino, Settime. La Chiesa di Santa Maria del castello, Cavallermaggiore 2001

La chiesa romanica di San Nicolao al cimitero, Asti 2002

P. Damarco, Lo scheletro di Stenella Gray 1866: delfinide fossile del liocene astigiano dei dintorni di Settime, in Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte, 8, 1988, pp. 12-21

M. Devecchi, Giardino del Castello di Settime, in E. Accati, R. Bordone, M. Devecchi, Il giardino storico nell'Astigiano e nel Monferrato, Asti 2000, pp. 100-107

G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.623

Il Piemonte paese per paese, vol. VII, Firenze 1995, p.66

Settime, in T. VALENTE, M. S. INZERRA BRACCO, Castelli e "ville-forti" nella Provincia di Asti a nord della valle del Tanaro, 1, Asti 1985